



UNIONE DEI COMUNI “DELLA BRENTA”

Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva

**Valutato positivamente dai vertici regionali, il progetto dell'Unione dei comuni tra
Carmignano e Fontaniva**

L'Unione “Della Brenta” viene premiata

**A fine anno, la Regione Veneto ha destinato il contributo di 250.000,00 € per la
costituzione e l'avvio del nuovo ente**

Non poteva concludersi in modo migliore il 2016 per i Sindaci dei Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva, Alessandro Bolis e Lorenzo Piotto, che con convinzione e pragmatismo lo scorso anno, unitamente ai rispettivi Consigli Comunali, hanno costituito formalmente l'Unione dei Comuni Della Brenta, il nuovo ente che gestirà in maniera associata, funzioni e servizi in nome e per conto dei due comuni.

La Regione Veneto, infatti, il 30 dicembre scorso ha ufficialmente comunicato ai primi cittadini l'assegnazione del contributo massimo previsto, di ben 250.000,00 €. "Il finanziamento regionale" spiegano i due primi cittadini Alessandro Bolis, e Lorenzo Piotto, "giunge dopo aver partecipato lo scorso ottobre, al bando regionale. La comunicazione dell'avvenuta assegnazione del finanziamento comporta una doppia soddisfazione: da un lato avere la possibilità di investire denaro per accrescere l'efficienza e l'efficacia dei servizi dell'Unione Della Brenta a favore dei nostri concittadini, e dall'altra il fatto stesso che il nostro progetto, presentato in maniera dettagliata ai vertici regionali, sia stato non solo accolto ma anche condiviso. Segno che la strada fin qui tracciata va nella giusta direzione".

Il contributo regionale sarà destinato *in primis* a dare operatività ai progetti e alle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti: nuove attrezzature e strumenti per rendere più efficiente l'attività del nuovo ufficio dei Lavori Pubblici, dotare la Protezione Civile di macchinari, veicoli e impianti necessari a far fronte alle calamità naturali e/o alle emergenze di qualunque genere, implementare il sistema informatico dei due comuni, con messa a disposizione degli utenti di piattaforme e nuovi servizi digitali finalizzati a semplificare gli adempimenti dei cittadini-utenti. Importanti, infine, saranno gli investimenti a favore della Polizia Locale: acquisto di nuovi apparati di videosorveglianza, attrezzature e nuove strumentazioni per monitorare costantemente tutto il territorio dei due comuni, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e l'incolumità dei residenti.

Il via operativo dell'Unione Della Brenta è coinciso con la fine del mese di settembre 2016, quando sono stati trasferiti i primi servizi e funzioni dei due comuni: Lavori Pubblici e Manutenzioni,

Protezione Civile, Edilizia Scolastica e relativi servizi. Entro il prossimo 31 gennaio, saranno invece trasferiti i servizi relativi ai sistemi informatici, al controllo di gestione e del Nucleo di valutazione interno. La funzione della Polizia Locale, invece, sarà associata a far data dal 1° maggio 2017.

“La nascita dell'unione” confermano i due primi cittadini Alessandro Bolis e Lorenzo Piotto, “è il frutto di una ferma volontà politica. Nell'ambito di un contesto territoriale come quello dell'Alta Padovana, percepiamo la necessità di promuovere nuove forme e modalità di erogazione dei servizi pubblici. Le funzioni solitarie dei singoli comuni, oramai, hanno fatto la loro storia ed appartengono al passato, mentre il futuro è rappresentato dal gioco di squadra, dalla capacità dei soggetti pubblici di fare rete e unire risorse, mezzi, competenze”. “Nell'ipotizzare la nascita della nuova unione” aggiungono Bolis e Piotto “abbiamo avuto sempre chiara la necessità di costituire un ente che sapesse rispondere in maniera efficace e tempestiva alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini. Abbiamo l'urgenza di avere uno strumento flessibile e veloce per far fronte alle nuove sfide economiche e sociali. Il nostro obiettivo” concludono “è quello di costruire un *partner* pubblico collaborativo e funzionale ai bisogni di tutti: dei singoli cittadini, delle associazioni, delle realtà economiche e produttive. Di più, un soggetto pubblico che sappia fungere da catalizzatore per tutti i soggetti che operano sul territorio (categorie economiche, enti del no profit, altri enti istituzionali) al fine di promuoverlo da un punto di vista economico, sociale, ambientale”.